

Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Come influisce sull'apprendimento e
come come incentivare la motivazione



Gli studenti con svantaggio.

Chi sono e come lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale possono influire sull'apprendimento.



Chi sono gli studenti con svantaggio ?

Si tratta di ragazzi e ragazze che provengono da particolari contesti socio-economici, linguistici o culturali, da cui derivano **disagio** e **difficoltà di adattamento** a scuola.

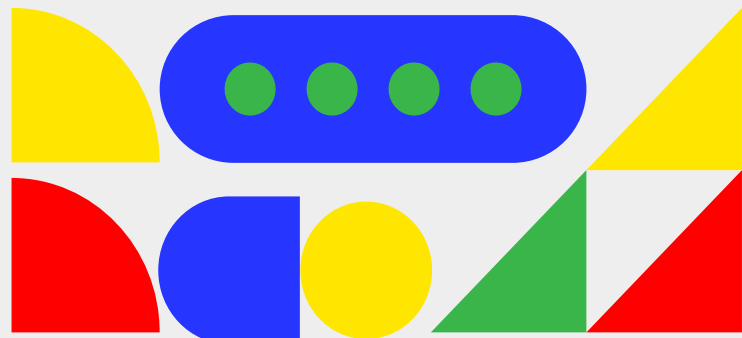
La Circolare Ministeriale 8 - 561 del 6 Marzo 2013 spiega che le loro difficoltà devono basarsi su **elementi oggettivi**. Possono essere segnalate da tribunali o assistenti sociali, o documentate e osservate dagli insegnanti, dagli specialisti che seguono i ragazzi oppure dalle loro stesse famiglie.

Rientrano all'interno di questa categoria anche gli **studenti da poco arrivati nel nostro Paese**, ai quali dedichiamo un capitolo specifico.

Come lo svantaggio influisce sull'esperienza educativa?

Capacità di adattamento Gli studenti con svantaggio potrebbero avere più difficoltà ad **adattarsi al contesto** scolastico ed educativo in cui si trovano, dal punto di vista delle **relazioni**, delle **consuetudini** e delle **attività**.

Comportamenti problematici Le difficoltà di adattamento a loro volta possono sfociare in **scarsa partecipazione** alle attività e proposte didattiche, spesso anche attraverso **comportamenti problematici**, o addirittura con **abbandono** e **dispersione scolastica**.



Gli approcci didattici.

Come incentivare la
motivazione in studenti e
studentesse con svantaggio.



Approcci didattici ed educativi per **incentivare la motivazione.**



Voi educatori e operatori di comunità potete rivolgervi ai **CTI**, i Centri Territoriali per l'Inclusione, e **confrontarvi** con le figure che compongono la rete intorno ai vostri studenti, come genitori, educatori, assistenti sociali e specialisti.



Ingaggiate i ragazzi proponendo loro attività pensate appositamente per le loro necessità e **rimodulate** di volta in volta affinché siano **accessibili, coinvolgenti** e sempre **stimolanti**.

Focus:
gli studenti NAI.

Neoarrivati in Italia.

03



Chi sono gli studenti NAI?

L'acronimo NAI sta per "Neoarrivati in Italia": si tratta quindi di bambini e bambine, ragazzi e ragazze che sono arrivati nel nostro Paese in tempi estremamente recenti e le loro **difficoltà** sono principalmente **linguistiche** e di **adattamento** al nuovo contesto socio-culturale.

Oggi più che mai viviamo in un Paese multietnico e multiculturale e gli studenti NAI rappresentano una componente numericamente importante degli studenti con BES nelle nostre scuole. Secondo i dati pubblicati dal Ministero dell'Istruzione nel 2019, gli stranieri rappresentano il 10% (circa 860 mila ragazzi e ragazze) degli studenti. Di questi il 35,5 % è di prima generazione.

Oggi più che mai viviamo in un Paese multietnico e multiculturale e gli studenti NAI rappresentano una componente numericamente importante degli studenti con BES nelle nostre scuole.

Per capire come mai è così importante conoscere e supportare gli studenti e le studentesse NAI, basta vedere i dati condivisi dal Ministero dell'Istruzione nel 2019.

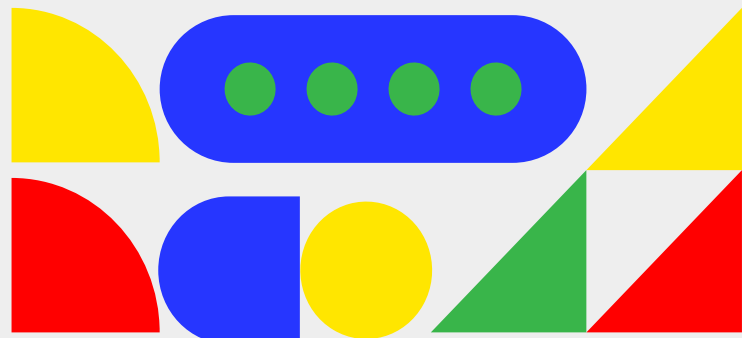
Sono infatti **860 mila** i ragazzi e le ragazze straniere, che corrispondono al **10% degli studenti totali**.

Di questi questi **il 35,5 % è di prima generazione** e quindi potrebbe non conoscere l'italiano e il nuovo contesto culturale in cui vivono.

Che difficoltà potrebbero avere gli studenti NAI?

Ostacolo della lingua Non parlando fluentemente la stessa lingua dei compagni, possono emergere sia dei problemi di **accesso alle risorse e alle attività didattiche** proposte a scuola, sia di **relazione** con i compagni.

Adattamento al contesto Se provengono da un percorso di scolarizzazione già avviato nel paese di origine, i ragazzi e le ragazze NAI possono avere delle **difficoltà di adattamento** alle nuove modalità didattiche e di familiarizzazione con le nuove dinamiche scolastiche.



Approcci didattici per la lingua e per l'adattamento al contesto.



Aiutateli ad acquisire le **competenze di base per comunicare**, con schede lessicali che possano sempre consultare, usando i dizionari per immagini o proponendo attività che **rinforzino la comunicazione** spontanea, come i dialoghi durante il tutoring online.



Considerate **tempi più lunghi** per svolgere le attività che affidate loro e date **feedback** legati più al **contenuto** che alla forma.



Se prevedete di creare test su WeSchool, per facilitare la comprensione associate a ogni domanda un'immagine.